



Il Vescovo di Cremona,
Sua Ecc.za Mons. Antonio Napolioni
presiede la solenne liturgia

dell'ordinazione diaconale di

Alberto Bigatti

della parrocchia "Santa Maria Immacolata"
in Casirate d'Adda

e

Francesco Tassi

della parrocchia "Sant'Agata"
in Cremona
nell'Unità Pastorale "Cittanova"

SABATO 3 OTTOBRE 2020

Basilica Cattedrale di Cremona
"Santa Maria Assunta"



Riti di INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Mentre il Vescovo e i Ministri si avviano all'altare, si esegue il canto d'ingresso:

Chi mi vuol ser-vi - re mi segua, di-ce il Si-gno-re,
do-ve so-no i - o là sa-rà il mi-o ser - vo.

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.
E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale.

Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Il cantore e l'assemblea cantano:

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Il Vescovo intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.

Gloria in excelsis Deo

et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus Te. Benedicimus Te. Adoramus Te.

Glorificamus Te.

Gratias agimus tibi, propter magmam gloriam tuam.

Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Filii unigenite, Jesu Christe.

Domine Deus, agnus Dei, filius Patris.

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus sanctus.

Tu solus Dominus. Tu solus Altissimus, Jesu Christe.

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.

Amen.

Il Vescovo recita l'Orazione colletta:

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi a questi eletti al diaconato di essere instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Liturgia della **PAROLA**

Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

5,1-7

Voglio cantare per il mio diletto il mio canticò d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.

La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

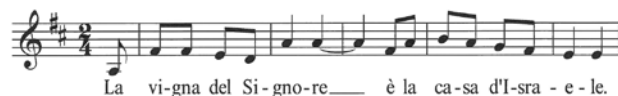
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



L'assemblea ripete:

La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Il salmista canta:

Hai stradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli. **R.**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R.**

Seconda lettura

4,6-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola:

Alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Alleluia.

Vangelo

Mt 21,33-43

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"»?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Si ripete l'acclamazione dell'alleluia.



Liturgia dell' **ORDINAZIONE**

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati dal Diacono con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome ed essi rispondono "Eccomi!".

Alberto Bigatti

della parrocchia "Santa Maria Immacolata" in Casirate d'Adda

Francesco Tassi

della parrocchia "Sant'Agata" in Cremona
nell'Unità Pastorale "Cittanova"

Quando tutti sono disposti davanti al Vescovo, il Rettore del Seminario dice:

Reverendissimo Padre, la Santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, cantano:

Benediciamo il Signore: a lui onore e gloria nei secoli.

Omelia del Vescovo

Impegni degli eletti

L'assemblea rimane seduta.

Gli eletti si recano davanti al Vescovo, che li interroga con queste parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni. Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti rispondono:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura
il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato: volete in segno della vostra totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei Santi

L'assemblea si alza in piedi.

Il Vescovo invita il popolo alla preghiera dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre Onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore intona le litanie:

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

San Michele

Santi Angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi patriarchi e profeti

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

San Giovanni

San Marco

Santi Apostoli ed Evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant'Ignazio di Antiochia

San Lorenzo

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

pregate per noi

pregate per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

Sante Perpetua e Felicità

Sant'Agnese

Sant'Agata

Santi martiri di Cristo

Sant'Ilario

San Gregorio

Sant'Agostino

Sant'Atanasio

San Basilio

San Martino

Sant'Imerio

Sant'Alberto Quadrelli

Santi Cirillo e Metodio

Sant'Eusebio

San Benedetto

San Francesco

San Domenico

San Francesco Saverio

Sant'Antonio Maria Zaccaria

San Giovanni Maria Vianney

San Vincenzo Grossi

San Francesco Spinelli

Sant'Omobono

San Facio

Santa Caterina da Siena

Santa Teresa di Gesù

Santa Paola Elisabetta Cerioli

Beato Enrico Rebuschini

Beato Arsenio da Trigolo

Beato Alberto da Villa d'Ogna

Beata Stefana Quinzani

Santi e sante di Dio

Nella tua misericordia

Da ogni male

Da ogni peccato

Dalla morte eterna

Per la tua incarnazione

Per la tua morte e risurrezione

Per il dono dello Spirito Santo

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

salvaci, o Signore

Noi, peccatori, ti preghiamo	ascoltaci, o Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, o Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, o Signore
Benedici questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Benedici e santifica questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Benedici, santifica e consacra questo tuo eletto	ascoltaci, o Signore
Manda nuovi operai nella tua messe	ascoltaci, o Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, o Signore
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	ascoltaci, o Signore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e tutto il popolo a te consacrato	ascoltaci, o Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio Vivente, ascolta la nostra supplica

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Imposizione delle mani e preghiera di ordinazione

Gli eletti si avvicinano al Vescovo che impone le mani sul capo di ciascuno.

Il Vescovo recita quindi la Preghiera di Ordinazione:

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia, dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegliești i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo, che li fortifichi con i sette doni della tua grazia, perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti rispondono:
Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Seguono i riti esplicativi, così chiamati perché esprimono attraverso il linguaggio dei segni la funzione e la dignità dei nuovi presbiteri.

Vestizione degli abiti diaconali

Gli ordinati indossano gli abiti propri del diacono (la stola e la dalmatica).



Mi ha ri - ve - sti - to del - le ve - sti di sal - vez - za
mi ha av - vol - to con il man - to di giu - sti - zia.

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascun ordinato il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei diventato l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio di pace.

La schola, nel frattempo, canta l'antifona.



Il mio ser - vo se è fe - de - le en - tre - rà nel - la mi - a glo - ria.

Professione di fede

Tutti si alzano. Il Vescovo invita a professare la fede apostolica.

Fratelli e Sorelle, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.



Cre - do in un so - lo Di - o.

Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.



Cre - do in un so - lo Si - gno - re, Ge - sù Cristo.

unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini
e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.



Liturgia

EUCARISTICA

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

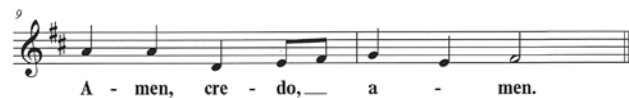
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.



che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.



una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.



Canto di offertorio

*E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:*

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine, fate questo in memoria di me. (2 v.)**

Il Vescovo:
Pregate, fratelli e sorelle...

Il popolo risponde:
**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il Vescovo:
Accogli, Padre santo, i nostri doni in questo memoriale del
Cristo tuo Figlio, che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi
discepoli e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore nel servizio
dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Preghiera eucaristica

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie, sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai stabilito nella sua Chiesa una molteplicità di ministeri.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo amore siano servi premurosi del tuo popolo lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti. Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode.

Tutti cantano:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a Te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:

manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri. Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio corpo

offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Il popolo acclama cantando:

Annunciamo la tua morte, Signore;

proclamiamo la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore

e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,

la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,

dona la pienezza dello Spirito Santo

perché diventiamo in Cristo

un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
sant'Omobono nostro patrono e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un secondo concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel loro ministero i nostri fratelli
Alberto e Francesco
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

Amen.



Riti di COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea acclama cantando:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta:

**Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

**Il Vescovo e i concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.
Mentre i fedeli si accostano alla comunione si eseguono i canti:**

*Se vi chiama Dio Padre ad amar come Egli ama nello Spirito
d'amore, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo per infondere speranza e a por-
tare la bontà, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa a soffrire per il Regno nel lavoro
della messe, **Voi gioite in Lui!***

Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà! Il Si-gno-re scri-ve - rà_i vo-stri no - mi nel
cie - lo! Gio-ia_in voi sa - rà! Gio-ia_in voi sa -
rà Nel suo cuo-re_il Si - gno-re vi ac-co-glie - rà!

*Se vi chiama Dio Padre a lasciare ogni ricchezza per seguire
il suo Figlio **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo a lottare contro l'odio per rag-
giungere la pace, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa a rivolgere in preghiera il servizio
ai peccatori **Voi gioite in Lui!***

*Se vi chiama Dio Padre a parlare dei suoi doni e a guidare il
suo gregge **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo nel cammino della luce per tro-
var la verità, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa a gettare la semente per avere un
grano nuovo. **Voi gioite in Lui!***

*Se vi chiama Dio Padre a mostrar che è tenerezza e a donare
il pane vivo. **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama tutto il mondo a combattere l'ingiustizia rifiutan-
do ogni violenza, **Voi gioite in Lui!**
Se vi chiama la sua Chiesa ad amare ogni uomo nel rispetto
del più piccolo **Voi gioite in Lui!***

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.
O Padre, che ci nutri con il corpo e sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri di essere fedeli dispensatori della
parola, dei sacramenti e della carità per il bene del tuo popolo
e la gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore
Amen.



Riti di **CONCLUSIONE**

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa, vi renda strumento della sua carità verso tutti, specialmente i poveri e i sofferenti.

Amen.

Egli che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo, vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita autentici testimoni della sua parola.

Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri, vi conceda di essere costruttori di verità e di pace a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Il Diacono congeda l'assemblea:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio.